

## L'ANALISI

# Cara Berlinguer, sei tu che devi fare chiarezza

**Soprattutto perché so che non c'entri**

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

**A**nch'io, prendendo per buono il filmato del Tg3, mi ero indignato per gli applausi scroscianti tributati dagli iscritti a un sindacato di polizia a due poliziotti che erano stati condannati per l'omicidio di un giovane. E scrissi subito, convintamente, un commento di dura riprovazione. Io, come i miei colleghi giornalisti, come i telespettatori e persino come il premier e il presidente della repubblica, non avevamo motivo di dubitare. Le immagini, come si dice, parlavano chiaro. Esse inoltre non erano state diffuse da un blog clandestino, ma da una porterei informativa come il Tg3, un tg, per di più, del servizio pubblico, diretto da una giornalista, Bianca Berlinguer, alla quale va, da sempre, tutta la mia stima.

**Come abbiamo raccontato nei giorni scorsi**, grazie ai filmati meritariamente diffusi da *ilFatto.it* e da *Corsera.it* (adeguatamente commentati, con tutti i riferimenti web utili per poterli rivedere, da Bonifacio Borruso a pag. 14 di questo stesso numero di *ItaliaOggi*) il filmato mandato in onda sarebbe stato fraudo-

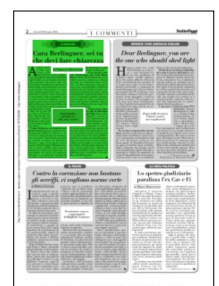
lentemente taroccato attraverso un montaggio nel quale gli applausi tributati a un poliziotto meritevole sarebbero stati montati in modo tale da attribuirli ai poliziotti condannati.

**Con questi articoli, ItaliaOggi non vuol difendere il sindacato di polizia** che aveva indetto quel suo congresso a Rimini (che però, se la denuncia fosse accertata, avrebbe comunque bisogno di scuse) ma vuole difendere l'opinione pubblica che ha il diritto di essere correttamente informata da tutti i media professionali e soprattutto dalla tv di stato. Un'opinione pubblica disinformata da parte di «tutti» i media di un paese è un'opinione pubblica vilipesa, messa in condizione di non capire che cosa sta succedendo.

**Sono certo, ripeto, che il direttore del Tg3, Bianca Berlinguer** è, al pari di noi, vittima di questa manipolazione (se, come sembra, manipolazione c'è stata).

Da lei perciò, proprio per questo, mi attendo subito (i suoi giornalisti e tecnici possono fare questo accertamento in un paio di ore) che dica pubblicamente se c'è stata o no manipolazione. Non si tratta di dare la croce addosso al Tg3, ma di scoprire se ci sono coloro che hanno scientemente abusato del Tg3 a danno della Rai e dell'intera opinione pubblica. Sono costoro che debbono essere sanzionati. Con rapidità e pubblicamente.

—© Riproduzione riservata—



## GLI APPLAUSI DEI POLIZIOTTI NON ERANO PER I CONDANNATI PER IL CASO ALDROVANDI

**La direzione del Tg3, che siamo sicuri non c'entri, deve dire se è stato costruito un falso oppure no**

DI BONIFACIO BORRUSO

**G**li applausi dei poliziotti del Sap, durante il loro congresso del Sap del 29 aprile a Rimini, applausi raccontati dal Tg3 come rivolti ai colleghi condannati per la morte del giovane **Federico Aldrovandi**, erano destinati a un funzionario della celere bolognese.

Lo aveva ripreso il reporter del *Fattoquotidiano.it*, **Giovanni Stinco**, a margine di un corteo studentesco a Bologna, nel febbraio dell'anno scorso. Sul sito del giornale, il video c'è ancora, all'indirizzo <http://bcove.me/f78c1azv>.

**Vi si vedono i celerini, schierati sotto i portici, bersagliati da bombe carta e oggetti vari, ripararsi dietro agli scudi, senza reagire. Alla fine, toltosi il casco, chi li comandava, un signore sulla sessantina, si lasciava andare a uno sfogo, invitando i cronisti presenti a far sapere. «Siamo stanchi», concludeva.**

E su quella frase, a Rimini, come si vede nel video del Sap rilanciato da *Corriere.it* (<http://video.corriere.it/aldrovandi-sap-contrattacco-taroccato-video-applausi-ecco-prova/1c42dec4-f181-11e3-affc-25db802dc057>), la platea scattava in piedi: un lunghissimo battimani, in cui si vede lo stesso funzionario bolognese, che si schermisce.

**Confrontando le immagini di quell'applauso** con quelle del Tg3, riprese ancora da *Corriere.it* (<http://video.corriere.it/applauso-ad-agenti-condannati-morte-aldrovandi-immagini-tg3/65663290-d12e-11e3-9d2f-e927fd64fe1a>), salta agli occhi l'evidenza: sono le stesse, riprese da un'angolazione opposta.

Anzi, a un certo punto, le telecamere si «guardano» e si vede nettamente la luce di quella del tg Rai dall'altra parte.

E il servizio del Tg3, firmato da **Roberta Sardo**, si apre con queste frasi: «Indignazione, dolore, rabbia: sarà difficile dimenticare qui cinque minuti di applausi, lunghissimi, al congresso del Sindacato autonomo di polizia Rimini».

Aveva ragione: indimenticabili.

—© Riproduzione riservata—



Bianca Berlinguer

